



Loira e Loira Atlantica



Francia

PERIODO: luglio

DURATA : 15/18 giorni

ALLOGGIO: chambres d'hôtes

MEZZO :  Auto +  bicicletta

Introduzione e notizie generali

Partenza dall'Italia il mattino presto, per non arrivare troppo tardi il pomeriggio a cercare l'alloggio. Autostrada per Aosta e traforo del Mt. Bianco, quindi prendere l'autostrada per Parigi. Superate le uscite di Auxerre, all'uscita N° 18, uscite e prendete la strada D943 fino a Montargis, quindi la N60 per Orleans, da lì imboccare la N152 fino a Blois, prima tappa dell'itinerario.

Per chi ama passeggiare in bicicletta, consiglio di portarla perché le tappe previste hanno dei percorsi non difficoltosi e abbastanza brevi per arrivare ai castelli da visitare, perciò senza grandi sforzi e con pochi chilometri si può "andare per castelli", piacevolmente, in bicicletta.

Per alloggiare consiglio di cercare le camere private (*chambres d'hote*), che prevedono pernottamento e prima colazione e sono solitamente molto più economiche degli alberghi. Trovarle è facile, oltre ai cartelli esposti direttamente fuori delle case, qualunque ufficio turistico ve ne può fornire un elenco con indirizzi, prezzi e a volte con la piantina del paese per trovarle.

Gli itinerari di seguito proposti sono ovviamente solo indicativi, e ripercorrono un'itinerario già fatto, nulla quindi è vincolante, ognuno può effettuare variazioni, anche perché, per quanto riguarda la Loira, oltre alle città e ai castelli principali qui descritti ve ne sono molti altri disseminati un po' ovunque. Ci sono inoltre le grandi città, che in questo itinerario, per ragioni di tempo, non sono state visitate.



Prima tappa Blois (Chambord, Blois, Vendome, Cheverny, Chaumont-s-Loire)

Primo giorno

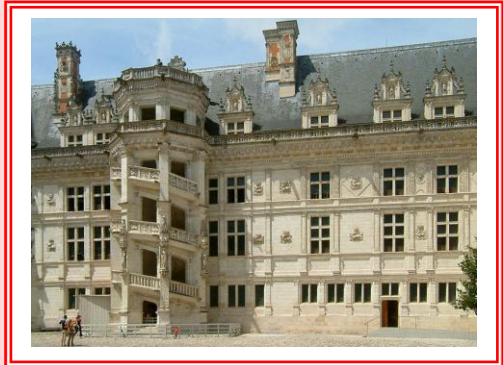
Il primo giorno si può iniziare con il più grande e maestoso dei castelli della Loira, **Chambord**. Sembra che il progetto di questo enorme castello, che conta ben 440 stanze, sia da attribuire addirittura a Leonardo da Vinci. Da non perdere nella visita il *grande scalone*, che ha due rampe di scale che si intrecciano tra loro, la *camera da letto di Luigi XIV*, il Re Sole e dall'esterno il *profilo di Chambord* che è la sua caratteristica straordinaria fatta di un'infinità di forme come in una scacchiera affollata di pezzi diversi. Nel pomeriggio è possibile passeggiare nei pressi del castello all'interno della *Foret de Boulogne*, pranzando magari al sacco.



Blois-Chambord sono circa 18/20 Km.

Secondo giorno

Partenza al mattino, da Blois, non troppo tardi, destinazione **Vendome**, per la strada D957. Vendome è una splendida cittadina costruita su un gruppo di isole del fiume Loir, le dighe, i ponti e le belle case in pietra e legno donano un affascinante scenario a questa città considerata una piccola Venezia francese. Da vedere sicuramente la chiesa dell'abbazia de **La Trinité** del 1034, con una stupenda **facciata in gotico fiammeggiante**, e a fianco una **torre campanaria** romanica del XII sec. Ancora da vedere, nel **Parc Ronsard**, un antico lavatoio del XV sec. detto **Lavoir des Cordeliers**. Per l'aperitivo consiglio uno dei bar della bella **place St. Martin**. Nel pomeriggio ritorno a **Blois**, visita della città e del castello. La sera dopo cena, molto suggestivo, e merita di essere visto, lo spettacolo **Son et Lumiere**, Spettacolo di suoni e luci all'interno del castello. Con un intreccio di suoni, dialoghi, luci ed immagini proiettate sui muri el castello, si possono ivivere scene antiche di storia e di vita dei personaggi storici più famosi che in passato vi hanno soggiornato.



Blois-Vendome sono circa 35 Km

Terzo giorno

Dopo la colazione si può partire in bicicletta per il castello di **Cheverny**, la strada è la D765. Questo castello, privo di elementi difensivi, è da considerare più una residenza nobiliare. Bellissima ed elegante la **facciata in tufo bianco** di Cheverny, in stile Luigi XIII, molto interessanti e riccamente arredate e con molti quadri, le sale meritano una visita accurata. Da non perdere assolutamente la **Sala dei Trofei**, ricca di 2.000 paia di corna di animali appese ai muri ed al soffitto, ed **i canili** con oltre 70 segugi che sono sicuramente una delle attrattive di questo castello. Ancora oggi a Cheverny, d'inverno, due volte la settimana si svolge la caccia, annunciata dal suono del corno, ed è famosa in tutta la regione della Sologne.



Blois-Cheverny sono circa 15/18 Km.

Quarto giorno

Il castello di **Chaumont sur Loire**, raggiungibile da Blois con la strada N152, che costeggia la Loira sulla sponda destra, e all'altezza di Chaumont, si attraversa il fiume. Consiglio il ritorno sull'altra sponda, per non ripetere la stessa strada e gustare altri paesaggi. Posto su di una collina boscosa sopra il fiume il castello appare come in una fiaba, con le sue possenti torri cilindriche. L'ingresso con doppio ponte levatoio ed i parapetti accuratamente piombati e molto particolare. Molto belle anche le sale interne, particolarmente la **Sala Consigliare** arredata con stupendi **arazzi fiamminghi**, ed ha il pavimento in **piastrelle di maiolica** provenienti da un palazzo di Palermo del XVII sec. Da non perdere le stupende **scuderie**.



Blois-Chaumont sur Loire sono circa 18/20 Km.

Quinto giorno

Trasferimento da Blois alla **Croix**, vicino a Bleré. Prendendo la strada N152, da Blois si arriva ad Amboise, da lì per la D31 si giunge a Croix, sulla sponda del fiume Cher.

Qui consiglio di pernottare in una casetta ai bordi della foresta dai Signori **Suzanne et Jean Flouriot** tel.47578672.

Sesto giorno

Tra i più affascinanti dei castelli della Loira, **Chenonceau** sicuramente è tra i primi se non addirittura il primo. Posto sulla riva del fiume Cher, si raggiunge facilmente da la Croix con la strada D40. Questo castello circondato da eleganti *giardini simmetrici*, è in puro stile Renaissance. Si possono visitare tutte le sale del castello, in particolare, da non perdere, *le Cabinet Vert*, che era lo studio di Caterina de' Medici, il *piccolo museo delle cere* che racconta la storia del castello, particolare e curiosa la stanza di Louise de Lorraine (nuora di Caterina de' Medici), che volle la sua stanza completamente *ridecorata in nero* dopo la morte del marito (Enrico III). Assolutamente da fare l'attraversamento della *galleria, in stile fiorentino*, che attraversa il fiume, galleria che fu aggiunta al castello da Caterina de' Medici nel 1559. Molto bello da vedere lo spettacolo serale de *le Son et Lumiere*, i giochi di luci ed immagini che sono proiettati sulla facciata esterna del castello, con il fiume che scorre sotto la galleria e che raccoglie i riflessi, danno allo spettacolo un fascino particolare.



Croix-Chenonceau sono circa 6-7 Km.

Settimo giorno

Partenza, subito dopo colazione, per **Amboise**. Dalla casa di la Croix, prendete la strada che si inoltra nella foresta, lo spettacolo è fiabesco, vi troverete immersi in una vegetazione fittissima che fa filtrare solo qualche raggio di sole. Ad un certo punto vi ritroverete sulla strada D31 in prossimità di Amboise. Una volta giunti in città, ed aver fatto una prima visita per la parte vecchia, si può visitare il *castello di Amboise*. Parte di esso è andato



distrutto, ne rimane comunque una buona parte da visitare sufficiente a far capire come, Carlo VIII e poi Francesco I, portarono il gusto italiano in Francia. Sui bastioni del castello si trova, ancora intatta, la *Chapelle St. Hubert*, stupendo esempio di tardo gotico e dove si dice sia sepolto Leonardo da Vinci. Si possono anche visitare alcuni dei corpi di guardia della *Logis du Roi*, il cui edificio è in parte gotico ed in parte rinascimentale, ed *appartamenti del XIX secolo* che furono abitati dal re Luigi Filippo. Da non perdere sicuramente, poco lontano dal centro, le *Chateau du Clos-Lucè*, una villa in stile Renaissance, in pietra e mattoni rosati, che fu l'ultima residenza di Leonardo da Vinci. Fu Francesco I che portò Leonardo da Vinci, nel 1516, ad Amboise e lì vi restò fino al 1519, anno in cui morì. Si dice che negli anni della sua permanenza progettò il castello di Chambord. Visitabili sono quasi tutte le stanze del castello, oltre al seminterrato dove sono esposti alcuni modelli ricavati dai suoi disegni. Sulla via del ritorno a Croix, a pochi chilometri da Amboise, potete visitare la *Pagode de Chanteloup*, dalla foggia cinese, alta 44 mt. su sette piani collegati da scale ripide. Dall'alto della pagoda si può notare che sette strade portano dal bosco alla pagoda, che si specchia in un grande lago a semicerchio. Questo è quanto rimane del castello di Chanteloup, demolito nel 1823, in uno dei padiglioni è illustrata la storia di quello che un tempo fu un magnifico castello.



Croix-Amboise sono circa 12-14 Km.

Ottavo giorno

Da la Croix, attraversando l'abitato di Blerè, prendere la strada D52 fino a le Liege, quindi la strada D764 fino al **castello di Montpoupon**. Questo castello, poco noto, rispetto ai più alcune belle stanze e la sala dei trofei di caccia. Da vedere la campagna circostante ed i boschi ricchi di vegetazione.



Croix- Montpoupon sono circa 25 Km



Nono giorno

Trasferimento da la Croix ad Azay le Rideau, o dintorni per cercare un'alloggio. Da la Croix prendere la strada D140 per Tours, attraversare la città, quindi prendere la strada D751 per Azay le Rideau. Volendo, si può approfittare dell'attraversamento di **Tours** per fare una visita alla **città vecchia ed al castello**.

Terza tappa (Azay le Rideau, Villandry, Usse, Abbaye de Fontevraud, Saumur)

Decimo giorno

Honorè de Balzac lo immagina come un "prezioso diamante adagiato sull'Indre". **Azay le Rideau** è sicuramente uno dei più famosi castelli della Loira. La sua linea è elegante e, le facciate, riccamente decorate si specchiano nel suo lago, che fu un tempo fossato del precedente castello medievale. L'interno è solo in parte arredato, ma vi possono comunque trovare oggetti rinascimentali ed alcune eleganti sale. Da vedere assolutamente lo **Scalone Centrale**, la **Sala Rossa** e la bellissima **facciata sud**, con le torrette gemelle e le decorazioni a piombatoio. Un giro intorno al castello all'interno del parco, vi farà gustare a pieno l'eleganza e la particolarità di questa dimora reale.



Undicesimo giorno



Da Azay le Rideau, prendendo la strada D57 per Langeais, dopo 6 Km imboccando la D7 verso Tours, si arriva al **Castello di Villandry**. La particolarità di questo castello, di eleganza classica e raffinata, sta nei suoi stupendi giardini in stile tipico rinascimentale. Dopo la visita del castello si inizia a visitare i giardini. La disposizione, su tre livelli, è composta da un **giardino umido**, contornato da file di tigli, un **giardino fiorito**, all'altezza del castello e sotto un **giardino aromatico** ornamentale, il più grande del mondo. Assolutamente da vedere il **giardino dell'amore**, con i quattro tipi di fiori che simboleggiano i quattro tipi d'amore: tragico, adulterino, tenero e passionale, lo **stagno** che irriga i giardini che ha la forma della cornice dorata di uno specchio. Una curiosità: sono otto i giardinieri che si occupano a tempo pieno di Villandry e si occupano di circa 60.000 vegetali e circa 45.000 piante da aiuole.



Azay le Rideau-Villandry sono circa 15-17 Km.

Dodicesimo giorno



Partendo subito dopo colazione da Azay le Rideau, si imbuca la strada D17 che porta a Rivarenes, da lì per la D7 si arriva al castello di **Ussé**. Posto sulle fondamenta di un precedente castello medievale, a ridosso della **Foret de Chinon**, Ussé con le sue innumerevoli **torrette appuntite**, si dice che abbia ispirato lo scrittore Charles Perrault, a creare *“La bella addormentata nel bosco”*. Le sue sale, riccamente ammobiliate, sono *“abitate” da statue in cera* che rappresentano la vita al castello, in una in particolare si rappresenta *“la bella addormentata nel bosco”*. A fianco del castello, anch'essa a ridosso della foresta, sorge

una **cappella in stile gotico**. Da Ussé si prosegue sulla strada D7, in direzione Angers, fino a Candés St. Martin, imboccando la bretella D751 si arriva all' **Abbaye de Fontevraud**. Questa Abbazia, fondata nel 1101 e che accoglieva uomini e donne, è la più bella e la più grande del suo genere di tutta la Francia. Durante la visita, da non perdere, sono **le effigi dei Plantageneti**: Enrico Plantageneto, conte d'Anjou e re d'Inghilterra, sua moglie Eleonora d'Aquitania, del figlio Riccardo Cuor di Leone e di Isabella moglie dell'altro figlio Giovanni, **i Quadri della Sala capitolare** e le **Cucine Romaniche**.



Azay le Rideau-Ussé-Abbaye de Fontevraud sono circa 38-40 Km

Tredicesimo giorno

Percorrendo come il giorno precedente la strada D17 e quindi la D7, al termine della quale si imbuca la D947, in direzione Angers, si giunge alla cittadina di **Saumur**. La **città vecchia** offre parecchi angoli suggestivi e caratteristici, in particolare **Place St. Pierre**, con le case più antiche di Saumur (XV secolo.) e **l'Eglise St. Pierre** del XII e XIII secolo, **l'Hotel de Ville**. Risalendo la città vecchia, posto su di una collinetta, un tempo ricca di mulini a vento, si trova il maestoso **Chateau de Saumur**. Molto panoramica la vista sulla città e sulla valle della Loira, che si può ammirare dalla torre di guardia. Nel pomeriggio, volendo, data la poca distanza, si può fare una visita ad Angers.



Azay le Rideau-Saumur sono circa 45-47 Km

Quattordicesimo giorno

Partendo la mattina presto, in direzione Angers, imboccate l'Autostrada in direzione Nantes, aggirata la quale tenete in direzione la Baule e St. Nazaire. Giunti in prossimità di queste due località, seguite le indicazioni che vi conducano a **Guérande**, lì cercate alloggio per la quarta tappa, nel cuore della Loira Atlantica.

Quarta tappa (Guérande, la Turballe, Piriac, le Croisic, parco della Grande Brière)

Quindicesimo giorno

Bellissima cittadina medievale, **Guérande** è cinta da **imponenti mura** dalle quali si accede da quattro **porte del XV secolo**. La principale delle quattro porte è la **Porte St. Michel**, che contiene al suo interno un **Museo Regionale**. Molto caratteristico l'interno con belle case palazzi e viette ben tenute. Deliziosa la **piazza principale** dove si affaccia la **Collégiale St. Aubin**, una chiesa del XII secolo, particolari le **finestre dipinte**. Guérande è diventata famosa fin dall'antichità, grazie, e soprattutto, al suo **“fleur de sel”**, pregiato sale che viene prodotto nelle **immense saline** che si

trovano da qui a le Croisic. A Batz sur Mer, nel *Musée des Marais Salants*, potrete farvi un'idea, attraverso i video e le esposizioni, sulle tecniche usate per avere un sale di alta qualità, ma ancora meglio, vi invito ad andare a *passeggiare attraverso le saline* con la bicicletta, scoprirete un fascino tutto particolare di questo antico mestiere.

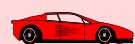


Le saline di Guérande

Sedicesimo giorno

Se la giornata è bella e soleggiata vi consiglio di fare un giro lungo la *costa a nord/ovest* di Guérande. Lungo la strada (D99) incontrerete dei paesini molto caratteristici, tra gli altri la **Turballe** e **Piriac**, quest'ultimo con una bella *spiaggia sabbiosa*, dove se il sole non vi abbandona potrete fare il bagno nell'oceano. Nel tardo pomeriggio, tornando dalla D99, anziché tornare a Guérande deviate per **le Croisics**, un grazioso paesino posto all'interno di un golfo. Non potete

evitare di fermarvi a cena in uno dei ristoranti che danno sulla passeggiata, ottimi pesci e crostacei e naturalmente ostriche e frutti di mare, prodotti tipici del posto.



Turballe, Piriac, le Croisics 35/45 Km

Diciassettesimo giorno

Da Guérande, in pochi minuti, si giunge, anzi si entra, nel **Parc Naturel Regional de Briere**. Creato nel 1970, questo parco comprende ben 21 comuni, ed ha una superficie di circa 40,000 ettari di cui 15,000 ricoperti da *paludi*. Belle e caratteristiche sono le *case della Briere* con il tetto completamente di paglia. Se non volete avventurarvi da soli c'è la possibilità di farsi accompagnare in *escursioni* in bicicletta, a piedi, in canoa e anche in kayak. Interessante sicuramente *l'osservazione dell'avifauna*, che all'interno del Parco trova un ambiente naturale ed ideale al suo sviluppo.



Diciottesimo e Diciannovesimo giorno

Partenza la mattina per il rientro in Italia. Direi di non fare una "tirata" unica, ma fare un pernottamento intermedio, vi consiglio **Beaune**, bella città, circa una settantina di chilometri prima di Macon. Interessante e particolare il centro storico.

A.B. 1997

Siti utili:

www.bloispaysdechambord.com